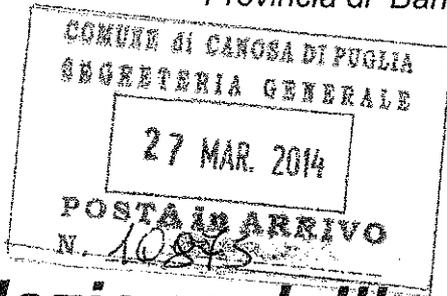


COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA

Provincia di Barletta – Andria - Trani



approvato
allegato

nr. 9 alla deliberazione di CC

nr. 25

del

23/4/2014

COMPRESIVO DI EMENDAMENTO

Relazione dell'organo di revisione

- sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2013
- sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2013

L'organo di revisione

Dott. Enrico De Pascale

Dott. Mario Massaro

Dott. Salvatore Baldassarre

Verbale n.23

Del 27 Marzo 2014

Comune di Canosa di Puglia

Il Collegio dei Revisori

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2013

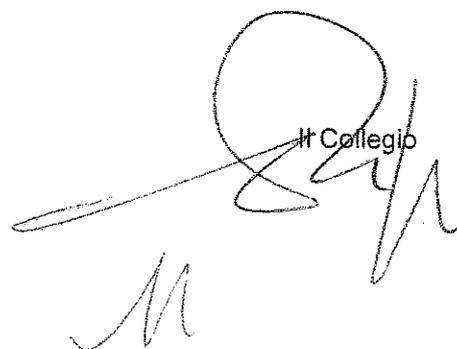
Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario, nei giorni del 27 marzo 2014 unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2013;
- rilevato che l'ente nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2013 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2013 del Comune di Canosa di Puglia che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Li, 27 Marzo 2014

Il Collegio


INTRODUZIONE

CONTO DEL BILANCIO

- ***Verifiche preliminari***

- ***Gestione finanziaria***

- ***Risultati della gestione***

- saldo di cassa
- risultato della gestione di competenza
- risultato di amministrazione
- conciliazione dei risultati finanziari

- ***Analisi del conto del bilancio***

- confronto tra previsioni iniziali e rendiconto
- trend storico gestione di competenza
- verifica del patto di stabilità interno

- ***Analisi delle principali poste***

- Entrate tributarie
- Tares
- Contributo per permesso di costruire
- Trasferimento dallo Stato e da altri enti
- Entrate extratributarie
- Proventi dei servizi pubblici
- Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati
- Sanzioni amministrative e pecuniarie per violazione codice della strada
- Utilizzo plusvalenze
- Proventi beni dell'ente
- Spese correnti
- Spese per il personale
- Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
- Spese in conto capitale
- Servizi per conto terzi
- Indebitamento e gestione del debito
- Utilizzo di strumenti di finanza derivata
- Contratti di leasing
- Analisi della gestione dei residui
- Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

- Tempestività pagamenti
- Parametri di deficitarietà strutturale
- PROSPETTO DI CONCILIAZIONE
- CONTO ECONOMICO
- CONTO DEL PATRIMONIO
- RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO
- IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE
- CONCLUSIONI

INTRODUZIONE

I sottoscritti revisori nominati con delibera di Consiglio Comunale dell'11 giugno 2013, ricevuta in data 18 marzo/2014 e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2013, approvati con delibera della giunta comunale 48 del 17 marzo 2014, completi di:

- a) conto del bilancio di cui all'art. 228 Tuel;
- b) conto economico di cui all'art. 229 del Tuel;
- c) conto del patrimonio di cui all'art. 230 del Tuel ;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

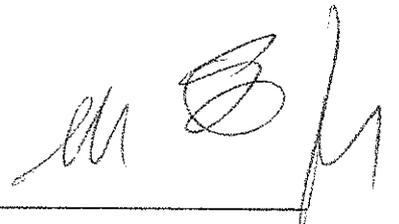
- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione di cui all'art 151 comma 6 del Tuel;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza di cui all'art. 227 comma 5, lett. C del Tuel;
- conto del tesoriere di cui all'art. 226 del Tuel;
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL) ;
- prospetto dei dati Siope e delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del d.l.112/08 e D.M. 23/12/2009;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013)
- tabella dei parametri gestionali (indicatori finanziari ed economici) ;
- inventario generale, aggiornato alla data di chiusura dell'esercizio in esame;
- ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati (art. 230 comma 7 TUEL)
- il prospetto di conciliazione con le unite carte di lavoro;
- nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art. 6 comma 4 D.L. N° 95/2012)
- prospetto delle spese di rappresentanza anno 2013 (art. 16 comma 26 D.L. 138/2011)
- certificazione rispetto obiettivi anno 2013 del patto di stabilità interno;
- relazione trasmessa alla Corte dei Conti Sezione Controllo degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art. 2 commi da 594 a 599 L. 244/07);
- attestazione, rilasciata dai Responsabili dei Servizi sui debiti fuori bilancio
- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2013 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2013;

- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L.;
- ◆ visto il d.p.r. n. 194/96;
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L.;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 24 del 29 aprile 2013;

DATO ATTO CHE

l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L., nell'anno 2013, ha adottato il seguente sistema di contabilità: sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio attraverso i prospetti di conciliazione dei valori, il conto economico ed il conto del patrimonio

– il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;



TENUTO CONTO CHE

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del T.U.E.L. avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- l'attività dell'organo di revisione risulta dettagliatamente riportata nei verbali dal N. 1. al N. 14

- RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2013.

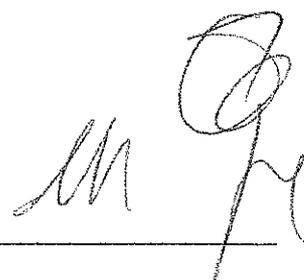


CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle di investimento;
- il rispetto del patto di stabilità;
- il rispetto del contenimento e riduzione del spese del personale e dei vincoli assunzionali;
- il rispetto dei vincoli di spesa di cui all'art. 6 del D.L. 78/2010;
- i rapporti di credito/debito al 31/12/2013 con le società partecipate;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per € 139.036,72 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 289/2002.
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.



Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n.2.460 reversali e n.3.801 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del T.U.E.L.;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del d.lgs 267/00, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2014, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banca Popolare di Bari – filiale di Canosa di Puglia - reso entro il 30 gennaio 2014 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Handwritten signatures and initials in black ink, located in the bottom right corner of the page. There are two distinct signatures, one appearing as a stylized 'M' and the other as a more complex scribble.

Risultati della gestione

a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2013 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2013	8.953.211,82		8.953.211,82
Riscossioni	7.803.376,99	15.107.620,56	22.910.997,55
Pagamenti	9.648.526,60	15.011.418,00	24.659.944,60
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013			7.204.264,77
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			7.204.264,77

Concordanza con la Tesoreria Unica

Il fondo cassa al 31.12.2013 corrisponde al saldo presso la Tesoreria Unica, acquisito in fase di verifica di cassa effettuata in data 9 gennaio 2014 verbale n.15.

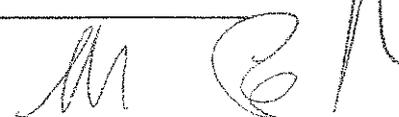
Le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) della gestione del servizio di Tesoreria sono state eseguite con periodicità trimestrale, e si è provveduto alla verifica delle gestione degli altri agenti contabili.

In particolare, durante l'esercizio, il Collegio per quanto riguarda la gestione di cassa:

- 1) ha redatto per ciascuna verifica un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere, verificandone la regolarità;

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, è la seguente:

	Saldo Cassa al 31.12	Anticipazioni	Anticipazioni Liquidità Cassa DD.PP	Giorni di utilizzo dell'anticipazione	Interessi passivi maturati	Utilizzo max dell'anticipazione	Utilizzo medio dell'anticipazione
Anno 2011	9.612.813,11	0	0	0	0	0	0
Anno 2012	8.953.211,82	0	0	0	0	0	0
Anno 2013	7.204.264,77	0	0	0	0	0	0



Concordanza con la tesoreria unica

Il fondo di cassa al 31.12.2013/corrisponde al saldo presso la Tesoreria Unica (desunto dall'apposito modello Bankit), come dal seguente prospetto di conciliazione:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2013	Euro	7.204.264,77
Disponibilità presso la Banca d'Italia	Euro	7.736.949,14
Differenza dovuta alla conciliazione che viene effettuata entro tre giorni successivi	Euro	532.684,37

Tempestività dei pagamenti

L'Ente con delibera n.46 del 21 Agosto 2012 ha adottato le misure organizzative sulla tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni.

Il Collegio invita i Responsabili di Servizio, anche attraverso opportune Conferenze di Servizi, ad accertare prima dell'impegno di spesa la compatibilità della stessa con i vincoli di bilancio e la disponibilità finanziaria alla liquidazione della stessa nei tempi previsti onde evitare di aggravare l'ente di ulteriori spese per interessi moratori ed evitare l'insorgenza di eventuali debiti fuori bilancio, che dovrebbero scaturire da situazioni straordinarie e non prevedibili e non da eventi ordinari.

b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro

come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	21.875.057,44
Impegni	(-)	21.935.736,77
Totale avanzo di competenza		-60.679,33

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	15.107.620,56
Pagamenti	(-)	15.011.418,00
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	96.202,56
Residui attivi	(+)	6.767.436,88
Residui passivi	(-)	6.924.318,77
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-156.881,89
Totale avanzo di competenza	<i>[A] - [B]</i>	-60.679,33

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2013, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013
Entrate titolo I	12.753.571,03	14.084.240,59	12.136.961,16
Entrate titolo II	4.696.110,55	2.622.169,41	4.404.949,82
Entrate titolo III	2.342.490,70	2.353.962,42	2.096.863,45
(A) Totale titoli (I+II+III)	19.792.172,28	19.060.372,42	18.638.774,43
(B) Spese titolo I	20.417.847,69	17.193.542,66	17.691.339,57
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	844.448,71	969.244,29	844.471,72
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	-1.470.124,12	897.585,47	102.963,14
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (debiti fuori bilancio)	1.935.749,93	193.128,15	0,00
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	36.000,00	86.923,99	81.244,36
-contributo per permessi di costruire	36.000,00	86.923,99	76.184,36
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
- altre entrate (specificare) 10% condono edilizio			5.060,00
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	95.239,67	88.392,62	3.026,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	59.248,67	73.691,80	0,00
- altre entrate (specificare)	35.991,00	14.700,82	3.026,00
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		157.051,98	0,00
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	406.386,14	1.246.296,97	181.181,50

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013
Entrate titolo IV	13.589.349,64	1.489.476,22	1.184.073,63
Entrate titolo V **			300.000,00
(M) Totale titoli (IV+V)	13.589.349,64	1.489.476,22	1.484.073,63
(N) Spese titolo II	13.619.244,57	1.399.406,39	1.647.716,10
(O) differenza di parte capitale (M-N)	-29.894,93	90.069,83	-163.642,47
(P) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	95.239,67	88.392,62	3.026,00
(Q) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]			
Saldo di parte capitale (O+Q)	29.344,74	91.538,46	-241.860,83

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

	<i>Entrate accertate</i>	<i>Spese impegnate</i>
Per funzioni delegate della Regione	1.921.847,36	1.921.847,36
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per fondo ordinario di investimenti	302.166,80	302.166,80
Per contributi in conto capitale dalla Regione	813.166,90	813.166,90
Per altri contributi straordinari		
Per proventi alienazione alloggi e r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanz. Ammin. codice della strada(parte vincolata)	226.066,17	110.000,00
Per imposta di scopo		
Per mutui	300.000,00	300.000,00

c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2013, presenta un avanzo di Euro 1.306.674,70 come risulta dai seguenti elementi:

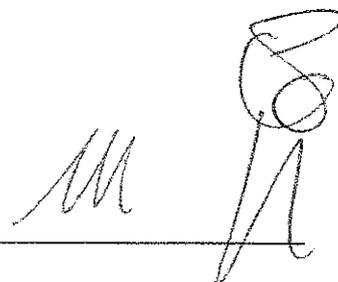
Fondo di cassa al 1° gennaio 2013	8.953.211,82		8.953.211,82
RISCOSSIONI	7.803.376,99	15.107.620,56	22.910.997,55
PAGAMENTI	9.648.526,60	15.011.418,00	24.659.944,60
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013			7.204.264,77
PAGAMENTI per azioni e secutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<i>Differenza</i>			7.204.264,77
RESIDUI ATTIVI	30.305.581,85	6.767.436,88	37.073.018,73
RESIDUI PASSIVI	36.046.290,03	6.924.318,77	42.970.608,80
<i>Differenza</i>			-5.897.590,07
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2013			1.306.674,70

Suddivisione dell'avanzo (disavanzo) di amministrazione complessivo	Fondi vincolati	693.012,36
	Fondi per finanziamento spese in conto capitale	194.957,43
	Fondi non vincolati	418.704,91
	Totale avanzo/disavanzo	1.306.674,70

L'avanzo di amministrazione per l'esercizio finanziario 2013 è vincolato per €. 693.012,36 per crediti di dubbia esigibilità

La restante parte dell'avanzo è applicabile solo se si rispettano i criteri previsti dal D.L. 174/2012.

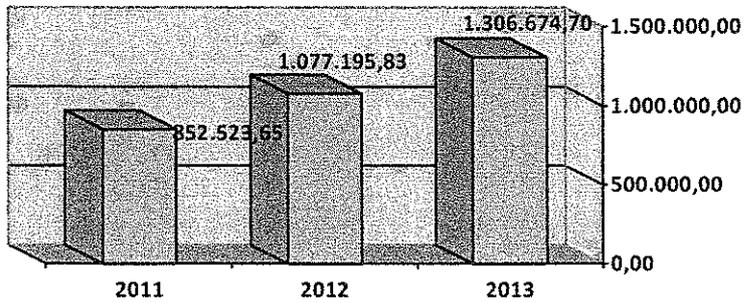
Il Collegio alla luce delle attestazioni prodotte dagli uffici competenti e della nota prot.10539 del 25 marzo 2014, raccomanda di vincolare integralmente l'avanzo di amministrazione per quanto meglio evidenziato nella sezione conclusiva della presente relazione.



Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

	2011	2012	2013
Fondi vincolati		409.344,16	693.012,36
Fondi per finanziamento spese in c/capitale	349.146,76	349.146,76	194.957,43
Fondi non vincolati	503.376,89	318.704,91	418.704,91
TOTALE	852.523,65	1.077.195,83	1.306.674,70

Trend Storico dell'avanzo di amministrazione



M *U*

d) Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza

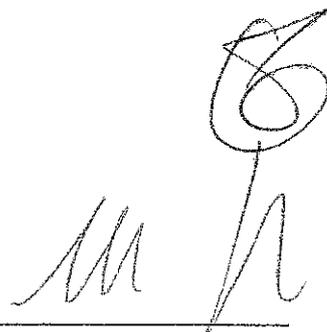
Totale accertamenti di competenza	+	21.875.057,44
Totale impegni di competenza	-	21.935.736,77
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-60.679,33

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+	54.178,08
Minori residui attivi riaccertati	-	1.391.665,62
Minori residui passivi riaccertati	+	1.627.645,74
SALDO GESTIONE RESIDUI		290.158,20

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA		-60.679,33
SALDO GESTIONE RESIDUI		290.158,20
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		241.860,83
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		835.335,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2013		1.306.674,70



Analisi del conto del bilancio

a) Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto 2013

Entrate		Previsione iniziale	Previsione definitiva	Rendiconto 2013	Differenza P.I. e R.	Scostam.
Titolo I	Entrate tributarie	15.044.033,74	14.493.368,18	12.136.961,16	2.907.072,58	19%
Titolo II	Trasferimenti	3.978.535,44	4.484.236,66	4.404.949,82	- 426.414,38	-11%
Titolo III	Entrate extratributarie	2.417.821,91	2.417.821,91	2.096.863,45	320.958,46	13%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	2.185.199,85	2.185.199,85	1.184.073,63	1.001.126,22	46%
Titolo V	Entrate da prestiti	5.248.043,07	5.248.043,07	300.000,00	4.948.043,07	94%
Titolo VI	Entrate da servizi per conto terzi	4.781.000,00	4.781.000,00	1.752.209,38	3.028.790,62	63%
Avanzo di amministrazione applicato		242.187,11	242.187,11	242.187,11	-	0%
TOTALE		33.896.821,12	33.851.856,78	22.117.244,55	11.779.576,57	35%

Spese		Previsione iniziale	Previsione definitiva	Rendiconto 2013	Differenza P.I. e R.	Scostam.
Titolo I	Spese correnti	20.677.080,21	20.632.115,87	17.691.339,57	2.985.740,64	14%
Titolo II	Spese in conto capitale	2.625.352,96	2.625.352,96	1.647.716,10	977.636,86	37%
Titolo III	Rimborso di prestiti	5.813.387,95	5.813.387,95	844.471,72	4.968.916,23	85%
Titolo IV	Spese per servizi per conto terzi	4.781.000,00	4.781.000,00	1.752.209,38	3.028.790,62	63%
TOTALE		33.896.821,12	33.851.856,78	21.935.736,77	11.961.084,35	35%

Il Collegio constata che lo scostamento fra le previsioni (iniziali e definitive) e le risultanze del rendiconto rientra nella normale fisiologia della gestione di bilancio di un Ente locale; nel contempo si osserva che, per non privare il bilancio di significato, è necessario per il futuro, in particolare per le spese in conto capitale, che:

- a) in sede di redazione del bilancio di previsione l'Ente tenga maggiormente conto della propria effettiva capacità finanziaria, sulla base delle dinamiche dei precedenti esercizi e delle azioni concretamente attuabili;
- b) la programmazione degli interventi sia effettivamente relazionata alle possibilità concrete di finanziamento dell'Ente, combinato con la propria capacità operativa della struttura interna;

Dall'esame dei valori sopra riportati si rileva, per le spese, che:

- a) le spese correnti fanno registrare una diminuzione del 14% rispetto alla previsione iniziale
- b) lo scostamento tra previsione e impegni per le spese in conto capitale è pari al 37% rispetto alle previsioni iniziali, per questo il Collegio invita l'ente ad inserire nella programmazione solo le opere effettivamente realizzabili.

b) Trend storico della gestione di competenza

Entrate		2011	2012	2013
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	12.753.571,03	14.084.240,59	12.136.961,16
<i>Titolo II</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	4.696.110,55	2.622.169,41	4.404.949,82
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	2.342.490,70	2.353.962,42	2.096.863,45
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	13.589.349,64	1.489.476,22	1.184.073,63
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti			300.000,00
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per c/ terzi	1.883.762,80	1.833.284,93	1.752.209,38
Totale Entrate		35.265.284,72	22.383.133,57	21.875.057,44

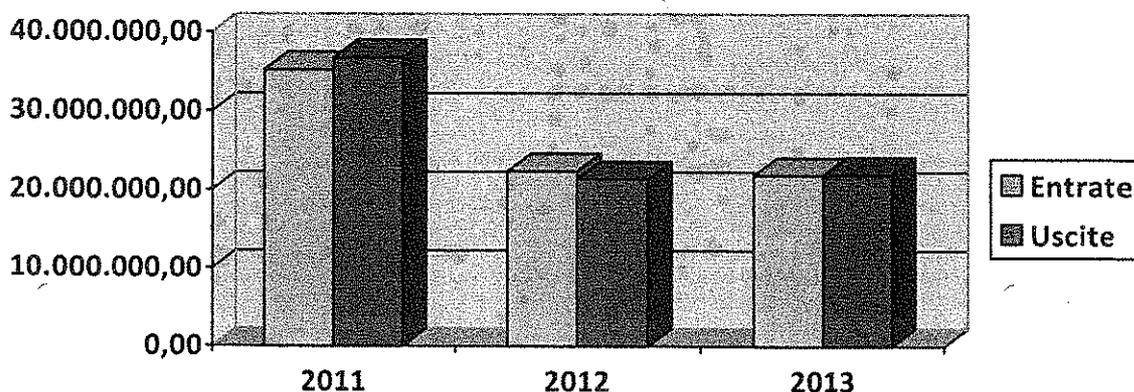
Spese		2011	2012	2013
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	20.417.847,69	17.193.542,66	17.691.339,57
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale	13.619.244,57	1.399.406,39	1.647.716,10
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	844.448,71	969.244,29	844.471,72
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per c/ terzi	1.883.762,80	1.833.284,93	1.752.209,38
Totale Spese		36.765.303,77	21.395.478,27	21.935.736,77

Avanzo di competenza (A)	-1.500.019,05	987.655,30	-60.679,33
---------------------------------	----------------------	-------------------	-------------------

Avanzo di amministrazione applicato (B)	1.935.749,93	350.180,13	241.860,83
--	---------------------	-------------------	-------------------

Saldo (A) +/- (B)	435.730,88	1.337.835,43	181.181,50
--------------------------	-------------------	---------------------	-------------------

Gestione di competenza



L'avanzo di competenza presenta un saldo negativo pari a € 60.679,33 euro, con un netto decremento rispetto al precedente esercizio.

b) Verifica del patto di stabilità interno 2013

Il Collegio

- ◆ premesso che, i commi da 87 a 124 dell'art. 1 della legge 13 dicembre 2010 n. 220 (legge di stabilità 2011) disciplinano il nuovo Patto di stabilità interno per il triennio 2012-2014 che è volto ad assicurare il concorso degli enti territoriali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica di cui agli articoli 117, comma 3 e art. 119, comma 2 della Costituzione e conformemente agli impegni assunti dall'Italia in sede comunitaria;
- ◆ ricordato che la normativa prevede l'individuazione dell'obiettivo di ciascun ente in base alla spesa corrente media sostenuta nel periodo 2006 – 2008 (l'individuazione di tale parametro per il conseguimento dell'obiettivo rende meno onerosa la manovra per gli enti che registrano una maggiore incidenza di spesa in conto capitale). In tale ottica ogni ente dovrà conseguire un saldo di competenza mista non inferiore al valore della propria spesa corrente media sostenuta nel succitato periodo, moltiplicata per una percentuale fissata per ogni anno del triennio 2011 -2013 (per i comuni, anno 2011: 11,4%; anni 2012 e 2013: 14%)
- ◆ ricordato inoltre che il nuovo meccanismo di calcolo prevede anche un fattore di correzione finalizzato a ridurre la distanza fra i nuovi obiettivi (articolo 1 commi 91 e 92, della legge n. 220/2010) e quelli calcolati in base alla previgente normativa (art. 77-bis, Legge n. 133/08). A tal fine nel 2011 il saldo finanziario specifico è ridotto del 50% se la differenza tra le modalità di calcolo è positiva; se tale differenza è negativa, vi è un aumento del 50%;

- ◆ rammenta che la competenza mista è costituita dalla somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti e impegni, per la parte corrente, e dalla differenza tra incassi e pagamenti per la parte in conto capitale, al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla concessione di crediti;
- ◆ evidenzia che dal saldo finanziario di competenza mista devono essere escluse:

- le risorse provenienti dallo Stato e le relative spese sia di parte corrente ed in conto capitale sostenute dalle Province e dai Comuni per l'attuazione delle Ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazioni dello stato di emergenza,
- gli interventi realizzati direttamente dagli Enti Locali in relazione allo svolgimento delle iniziative di cui all'art. 5-bis, comma 5, del Dl. N. 343/01,
- le risorse provenienti dall'Unione europea e le relative spese se non connesse ai cofinanziamenti nazionali,
- in riferimento agli Enti individuati come affidatari di fasi delle rilevazioni censuarie dal Piano-generale di censimento (art. 50, comma 2, Dl. N. 78/10), le spese per la progettazione e l'esecuzione dei censimenti, nei limiti delle risorse trasferite dall'Istat;
- le spese relative al trasferimento dei beni effettuati ai sensi della disciplina del "federalismo demaniale" di cui al Dlgs. n. 85/10, per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti;
- le risorse provenienti dai trasferimenti di cui all'art. 1, commi 704 e 707, della Legge n. 296/06

Si evidenzia che a partire dalla legge di stabilità 2011 è stato potenziato il ruolo delle Regioni con riguardo al Patto di stabilità interno dei propri enti locali. In particolare, la Regione può intervenire:

a) autorizzando gli enti locali del proprio territorio a peggiorare il loro saldo programmatico attraverso un aumento dei pagamenti in conto capitale a fronte del contestuale miglioramento di pari importo dell'obiettivo programmatico della Regione stessa in termini di cassa o di competenza (cosiddetto patto regionale verticale);

b) rimodulando gli obiettivi posti dal legislatore nazionale per gli enti locali del proprio territorio in relazione alle diverse situazioni finanziarie esistenti, fermo restando l'obiettivo complessivamente determinato per gli stessi enti locali (cosiddetto patto regionale orizzontale).

□ visto che gli obiettivi programmatici definiti per il Comune di Canosa di Puglia, in base a quanto previsto dalla norma, calcolati al netto delle spese previste dalla legge di stabilità 2011, per il triennio 2013/2015, hanno i seguenti valori:

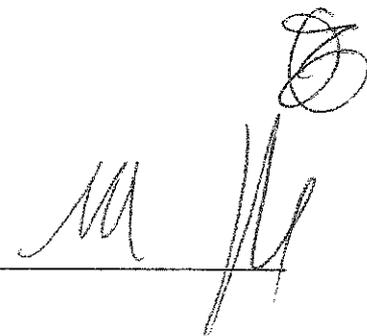
(valori in €/000)

Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
1.298	1.330	1.264

Dà atto che, il Responsabile del Servizio Finanziario ha certificato che l'Ente, in ordine alle disposizioni riguardanti il Patto di stabilità interno per i Comuni, ha rispettato l'obiettivo dell'anno 2013;

	Competenza
<i>(valori in €/000)</i>	mista
accertamenti titoli I,II e III	18.448
impegni titolo I	17.673
riscossioni titolo IV	2.768
pagamenti titolo II	1.907
Saldo finanziario di competenza mista	1.636
Obiettivo programmatico 2013	1.298
diff.za tra risultato obiettivo e saldo finanziario	338
Rispetto del Vincolo del Patto	RISPETTATO

La certificazione del rispetto del patto è stata trasmessa al Ministero con nota prot. n. 9657 del 18/03/2014.

Handwritten signature and a circular stamp.

Analisi delle principali poste

a) Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2013, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2012:

	Rendiconto 2012	Previsioni iniziali 2013	Rendiconto 2013	Differenza fra prev.e rendic.
Categoria I - Imposte				
I.C.I. - I.M.U. ANNO 2013	4.204.662,05	4.707.359,61	3.120.385,06	1.586.974,55
Quota IMU Fondo Solidarietà		1.400.427,28		1.400.427,28
I.C.I. per liquid.accert.anni pregressi	351.963,39	200.000,00	266.873,28	-66.873,28
Addizionale IRPEF	1.600.450,00	1.520.118,00	1.519.785,81	332,19
Compartecipazione IRPEF				
Compartecipazione IVA				
Imposta sulla pubblicità	83.073,00	100.000,00	113.042,63	-13.042,63
Altre imposte	17.422,44	13.322,98	13.322,98	
Totale categoria I	6.257.570,88	7.941.227,87	5.033.409,76	-2.907.818,11
Categoria II - Tasse				
Tassa rifiuti solidi urbani	3.192.397,05	3.493.054,57	3.495.400,11	-2.345,54
Addizionale Provinciale 4%	115.302,08	138.522,18	138.522,18	
TOSAP				
Tasse per liquid/ accertamento anni pregressi	28.229,11			
Altre tasse				
Totale categoria II	3.335.928,24	3.631.576,75	3.633.922,29	2.345,54
Categoria III - Tributi speciali				
Diritti sulle pubbliche affissioni	57.368,58	15.000,00	13.399,99	-1.600,01
Entrate da fondo sperimentale di riequilibrio	4.433.372,89			
Fondo di solidarietà Comunale		3.456.229,12	3.456.229,12	
Altri tributi propri				
Totale categoria III	4.490.741,47	3.471.229,12	3.469.629,11	-1.600,01
Totale entrate tributarie	14.084.240,59	15.044.033,74	12.136.961,16	-2.907.072,58

Dalla tabella precedente si evince una diminuzione delle Entrate tributarie accertate rispetto all'esercizio 2012 di 1.947.279,43 euro

Tale valore risulta essere generato dalla diminuzione dell'IMU e del Fondo di Solidarietà Comunale.

Addizionale Comunale Irpef

L'addizionale comunale I.R.P.E.F. risulta inizialmente applicata con Il D.Lgs n. 360/98; fra l'altro si dava facoltà ai comuni di variare, nel corso degli anni, l'aliquota di applicazione della suddetta addizionale.

Il Comune di Canosa di Puglia con delibera di Consiglio Comunale n.87 del 28 Novembre 2013 ha confermato l'aliquota dello 0,80% per l'anno d'imposta 2013

L'accertamento di tale entrata per l'anno 2013 è pari ad € 1.519.785,81 con un decremento di € 332,19 rispetto alle previsioni iniziali.

Compartecipazione al gettito I.R.P.E.F.

Come già evidenziato nel parere al Bilancio di previsione il D.Lgs n° 23 del 14/03/2011 sul federalismo fiscale municipale entrato in vigore il 7 aprile 2011 ha soppresso, già con decorrenza dall'anno 2011, la compartecipazione IRPEF dello 0,75% con la devoluzione ai comuni di nuove entrate

Recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che le entrate derivanti da tale tipologia sono le seguenti:

	Previste	Accertate	Riscosse
Recupero evasione Icd	200.000,00	266.873,28	162.915,28
Recupero evasione Tarsu			
Recupero evasione altri tributi	-	98.087,00	12.041,28
Totale	200.000,00	364.960,28	174.956,56

c)Tares

Il conto economico dell'esercizio 2013 del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani presente i seguenti elementi:

COSTI: € 3.463.054,57 (Approvato Piano Economico Finanziario con Delibera Di C.C. n. 76 dell'11 novembre 2013)

RICAVI: € 3.463.054,57

PERCENTUALE DI COPERTURA: 100%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per tassa per la raccolta rifiuti solidi urbani è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	2.717.069,55
----------------------------	---------------------



Residui riscossi nel 2013	(1.133.855,54)
Residui eliminati	(29.198,86)
Residui al 31/12/2013	1.554.015,15

L'indice di riscossione della TARSU/TARES in conto residui è pari al 41,7%

c) Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

Accertamento 2011	Accertamento 2012	Accertamento 2013
150.000,00	144.873,32	152.368,72

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

ANNO	IMPORTO	SPESA CORRENTE	%
2011	150.000,00	36.000,00	24,00%
2012	144.873,32	86.923,99	60,00%
2013	152.368,72	76.184,36	50,00%

% a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale

N.B. Nel 2010, 2011 e 2012 max 50% per spesa corrente + 25% Manut. Patrimonio

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

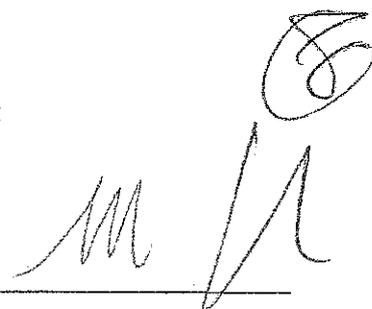
Residui attivi al 1/1/2013	0,00
Residui riscossi nel 2013	0,00
Residui eliminati	0,00
Residui al 31/12/2013	0,00

Progetto Condono Edilizio

Al titolo IV – alla voce “proventi da condono edilizio”, per l’esercizio 2013, si rileva per la competenza un importo accertato pari ad € 50.600,00 ed un importo riscosso per 50.600,00.

d) Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:



	2011	2012	2013
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	693.733,54	525.495,72	1.809.826,44
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	3.504.850,86	1.538.888,55	360.684,55
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	270.299,59	270.876,95	1.921.847,36
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	227.226,56	286.908,19	312.591,47
Totale	4.696.110,55	2.622.169,41	4.404.949,82

e) Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2013, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2012:

	Rendiconto 2012	Previsioni iniziali 2013	Rendiconto 2013	Differenza
Servizi pubblici	953.494,65	983.550,56	948.452,83	35.097,73
Proventi dei beni dell'ente	759.774,27	835.299,07	844.570,16	-9.271,09
Interessi su anticiponi e crediti	30.501,86	10.000,00	12.803,97	-2.803,97
Utili netti delle aziende				
Proventi diversi	610.191,64	588.972,28	291.036,49	297.935,79
Totale entrate extratributarie	2.353.962,42	2.417.821,91	2.096.863,45	320.958,46

f) Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, ne strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 24/9/2009, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2012 entro i termini di legge, non ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2013, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi.

Servizi a domanda individuale					
	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Asilo nido					
Impianti sportivi	12.244,00	60.276,66	-48.032,66	20%	22%
Mense scolastiche	356.086,20	557.028,00	-200.941,80	64%	62%
Mercati e fiere attrezzate	27.788,14	7.833,89	19.954,25	355%	333%
Teatri	19.500,00	18.066,64	1.433,36	108%	100%
Pompe funebri	4.281,00		4.281,00		
Altri Servizi	142.124,61	218.947,91	-76.823,30	65%	75%

g) Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

1. Nel corso dell'esercizio 2013, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare nessun servizio pubblico.

h) Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art.208 d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2011	Accertamento 2012	Accertamento 2013
350.000	279.884,80	226.066,17

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
Spesa Corrente	115.750,00	56.791,00	108.698,7
Spesa per investimenti	59.248,67	79.691,80	0,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	0,00
Residui riscossi nel 2013	0,00
Residui eliminati	0,00
Residui al 31/12/2013	0,00

i) Utilizzo plusvalenze

Non sono state utilizzate entrate da plusvalenze da alienazioni di beni.

I) Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2013 sono pari ad €. 844.570,16

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata la seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	766.727,35
Residui riscossi nel 2013	75.022,52
Residui eliminati	255.915,96
Residui al 31/12/2013	435.788,87

m) Spese correnti

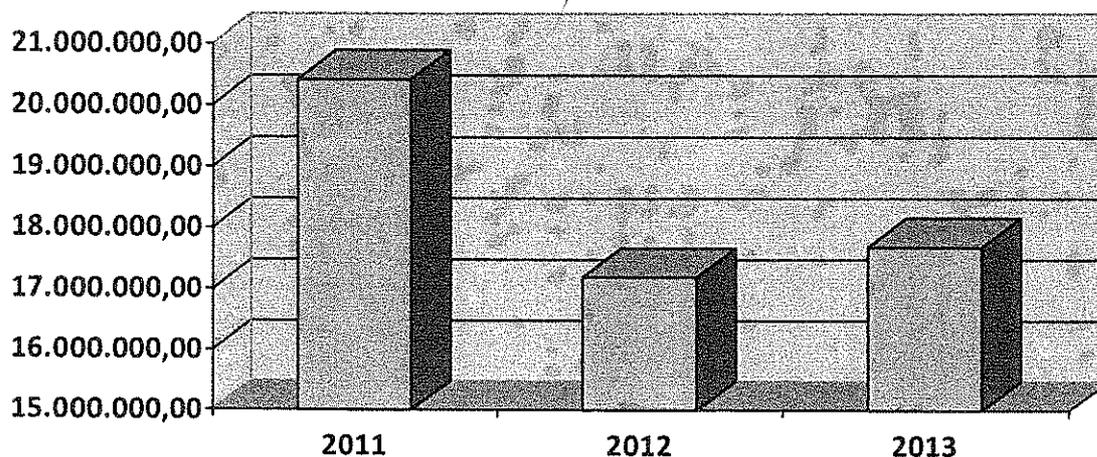
La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per intervento

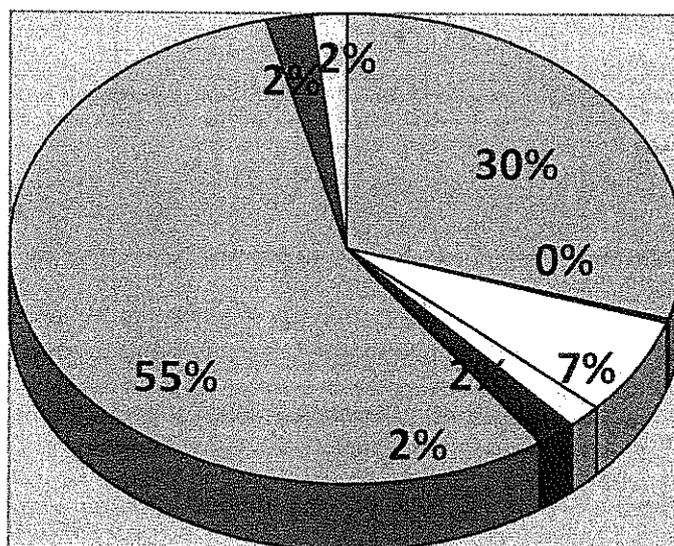
	2011	2012	2013
01 - Personale	5.659.979,26	5.658.901,67	5.273.106,64
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	277.745,29	232.259,82	286.708,60
03 - Prestazioni di servizi	10.808.866,81	8.556.778,39	9.882.696,62
04 - Utilizzo di beni di terzi	41.098,60	26.338,60	48.784,77
05 - Trasferimenti	2.175.905,17	1.573.867,58	1.164.081,71
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	643.133,89	430.892,93	347.988,32
07 - Imposte e tasse	455.391,42	525.534,11	409.437,63
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	355.727,25	188.969,56	278.535,28
Totale spese correnti	20.417.847,69	17.193.542,66	17.691.339,57



Spese correnti



Percentuali spese correnti anno 2013



Personale	Beni di Terzi
Trasferimenti	Beni di consumo
Interessi passivi	Servizi
Imposte e tasse	Oneri straordinari

Il Collegio nota, dalla tabella precedente, che le spese correnti sono aumentate rispetto al 2013 di quasi il 2,9%.

Il Collegio nota che l'ente l'incidenza delle spese correnti sulle entrate correnti, è pari al 94,92%.

n) Spese per il personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2013 rientra (o non rientra) nei limiti di cui all'art.1, comma 557 o comma 562 (per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) della legge 296/06.

	anno 2012	anno 2013
spesa intervento 01	5.658.901,67	5.273.106,64
spese incluse nell'int.03	44.599,00	36.730,20
irap	346.039,49	334.901,41
altre spese di personale incluse		
totale spese di personale	6.049.540,16	5.644.738,25
altre spese di personale escluse	1.446.884,78	1.302.709,39
totale spese di personale soggette al limite	4.602.655,38	4.342.028,86
Spese Correnti	17193542,66	17.691.339,57
incidenza % su spese correnti	26,77%	24,54%

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

	importo
1) Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	4.006.012,76
2) Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni	
3) Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
4) Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
5) Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.l.vo n. 267/2000	
6) Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 D.lgs. n. 267/2000	50.225,10
7) Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
8) Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi partecipati e comunque facenti capo all'ente	
9) Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	1.170.527,34
10) quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
11) spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziata con proventi da sanzioni del codice della strada	12.100,00
12) IRAP	334.901,41
13) Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	70.971,64
14) Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
15) Altre spese (specificare):progettazione e art. 208 VV.UU.	
totale	5.644.738,25

A Mediano proposto più indenne
in data 08/04/2014

Il Collegio nota che l'ente l'incidenza delle spese correnti sulle entrate correnti, è pari al 94,92%.

n) Spese per il personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2013 rientra (o non rientra) nei limiti di cui all'art. 1, comma 557 o comma 562 (per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) della legge 296/06.

	anno 2012	anno 2013
spesa intervento 01	5.658.901,67	5.273.106,64
spese incluse nell'int.03	44.599,00	36.730,20
irap	346.039,49	334.901,41
altre spese di personale incluse		
totale spese di personale	6.049.540,16	5.644.738,25
altre spese di personale escluse	1.446.884,78	1.302.709,39
totale spese di personale soggette al limite	4.602.655,38	4.342.028,86
Spese Correnti	17.193.542,66	17.691.339,57
incidenza % su spese correnti	26,77%	24,54%

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

	importo
1) Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	4.006.012,76
2) Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni	
3) Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
4) Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
5) Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.l.vo n. 267/2000	50.225,10
6) Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 D.lgs. n. 267/2000	
7) Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
8) Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi partecipati e comunque facenti capo all'ente	
9) Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	1.170.527,34
10) quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
11) spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziata con proventi da sanzioni del codice della strada	12.100,00
12) IRAP	334.901,41
13) Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	70.971,64
14) Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
15) Altre spese (specificare):progettazione e art. 208 VV.UU.	
totale	

No

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

	importo
1) Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati (LS.U.	
2) Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3) Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	10.372,72
4) Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate	83.362,46
5) Spese per rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro	807.745,33
6) Spese per il personale appartenente alle categorie protette	333.484,78
7) Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	
8) Spese per personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione codice della strada	
9) incentivi per la progettazione/condono	5.043,93
10) incentivi recupero ICI	26.687,34
11) diritto di rogito	18.289,83
12) istat	17.723,00
totale	1.302.709,39

E' stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del d.lgs. n. 165/2001, ha trasmesso in data 25 Maggio 2013 tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2012.

Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2013 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

	2011	2012	2013
Dipendenti (rapportati ad anno)	144	133	131
spesa per personale al netto di spese rimborsate	4.621.480,88	4.602.655,38	4.342.028,86
spesa corrente	24.417.847,69	17.193.542,66	17.691.339,57
Costo medio per dipendente	32.093,62	34.606,43	33.145,26
incidenza spesa personale su spesa corrente	18,93	26,77	24,54

Si evidenzia che l'incidenza del costo del personale sulla spesa corrente non presenta una criticità obiettiva. Il Collegio invita l'Ente a mantenere un continuo e costante monitoraggio sulla spesa in

materia di personale, al fine di evitare il superamento del tetto massimo di spesa previsto dal comma 557 dell'art.1 della legge finanziaria 2007.

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti

	Anno 2012	Anno 2013
Risorse stabili	400.560,00	307.160,00
Risorse variabili	21.757,15	115.184,15
Totale	422.317,15	422.344,15
3..Percentuale sulle spese intervento 01	7,46%	8,06%

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del d.lgs.165/2001e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa. (art.5, comma 1 del d..lgs. 150/2009).

o) Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2013, ammonta ad euro 347.988,32 e rispetto al residuo debito al 1/1/2013, determina un tasso medio del 3,86%

VERIFICA CAPACITA DI INDEBITAMENTO		
Entrate correnti Rendiconto 2012		
<i>Titolo I</i>	€.	14.084.240,59
<i>Titolo II</i>	€.	2.622.169,41
<i>Titolo III</i>	€.	2.353.962,42
Totale Entrate Correnti	€.	19.060.372,42
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8 %)	€.	1.524.829,79
Interessi passivi	€.	347.988,32
Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti		1,83 %

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 1,83%.

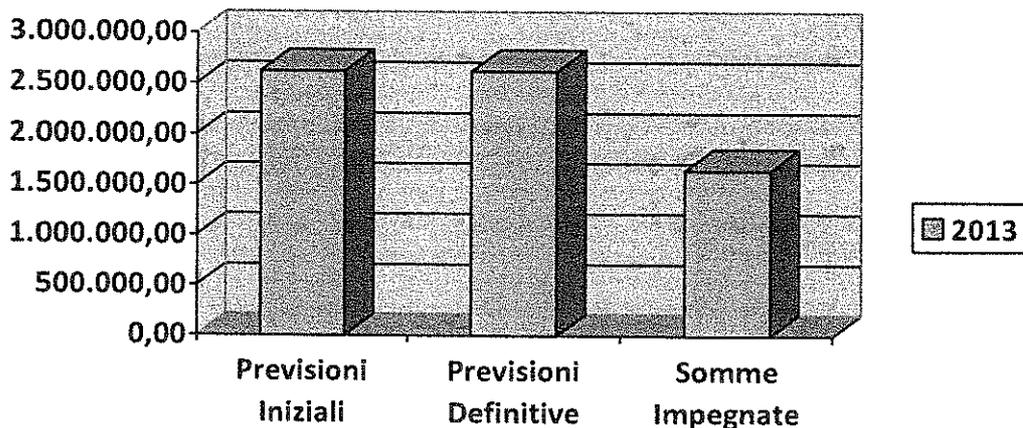
L'incidenza percentuale così ottenuta, pertanto, non supera il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204 del Dlgs. 267/2000, così come modificato dall'art 8, comma 1 della Legge. 183/2011, in base al quale l'Ente locale può assumere nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello derivante da mutui precedentemente contratti, non supera per il 2013 l'8% del totale delle entrate relative ai primi tre titoli riferite al rendiconto del penultimo anno precedente quello a cui si riferisce la previsione.

p) Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			in cifre	in %
2.625.352,96	2.625.352,96	1.647.716,10	977.636,86	37,24%

Spese in conto Capitale Anno2013



[Handwritten signature and stamp]

Mezzi propri:			
- avanzo d'amministrazione	241.860,83		
- avanzo del bilancio corrente	3.026,00		
- alienazione di beni			
- altre risorse			
<i>Totale</i>		244.886,83	
Mezzi di terzi:			
- mutui	300.000,00		
- prestiti obbligazionari			
- contributi comunitari			
- contributi statali			
- contributi regionali	813.166,90		
- contributi di altri	167.938,01		
- altri mezzi di terzi	121.724,36		
<i>Totale</i>		1.402.829,27	
Totale risorse			1.647.716,10
Impieghi al titolo II della spesa			1.647.716,10

q) Servizi per conto terzi

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA		SPESA	
	2012	2013	2012	2013
Ritenute previdenziali al personale	468.188,00	422.574,57	468.188,00	422.574,57
Ritenute erariali	1.176.096,05	1.012.270,98	1.176.096,05	1.012.270,98
Altre ritenute al personale c/terzi	135.364,91	146.630,13	135.364,91	146.630,13
Depositi cauzionali	3.372,35	5.612,95	3.372,35	5.612,95
Altre per servizi conto terzi	15.658,00	137.389,91	15.658,00	137.389,91
Fondi per il Servizio economato	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Depositi per spese contrattuali	9.605,62	2.730,84	9.605,62	2.730,84

r) Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2011	2012	2013
2,30%	2,26%	1,83%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione: (in migliaia di euro)

Anno	2011	2012	2013
Residuo debito	11.259.905,71	10.256.931,17	9.583.104,22
Nuovi prestiti			300.000,00
Prestiti rimborsati	844.448,71	836.794,16	844.471,72
Estinzioni anticipate		132.450,13	-
Altre variazioni +/-	- 158.525,83	295.417,34	- 26.250,00
Totale fine anno	10.256.931,17	9.583.104,22	9.012.382,50

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione: (in migliaia di euro)

Anno	2011	2012	2013
Oneri finanziari	455	431	348
Quota capitale	845	969	844
Totale fine anno	1.300	1.400	1.192

L'Ente ha destinato come segue le risorse derivanti da indebitamento nel rispetto dell'art. 119, ultimo comma, della Costituzione:

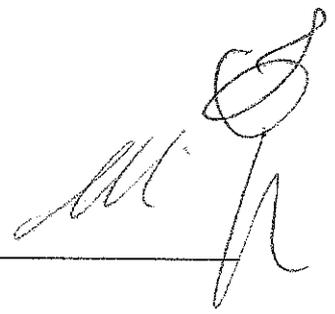
	Euro
- acquisto, costruzione, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di immobili residenziali e non residenziali;	200.000,00
- costruzione, demolizione, ristrutturazione, recupero e manutenzione straordinaria di opere e impianti;	100.000,00
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad uso pluriennale;	
- oneri per beni immateriali ad uso pluriennale;	
- acquisizione aree, espropri e servitù onerose;	
- partecipazioni azionarie e conferimenti di capitale;	
- trasferimenti in c/capitale in favore di soggetti concessionari di lavori pubblici, proprietari e/o gestori di reti e impianti o di soggetti che erogano servizi pubblici, le cui concessioni o contratti di servizio prevedono la retrocessione degli investimenti agli enti committenti alla data di scadenza;	
- interventi aventi finalità pubblica volti al recupero e alla valorizzazione del territorio;	
- debiti fuori bilancio di parte corrente maturati entro il 7/11/2001;	
TOTALE	300.000,00

s) Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

L'Ente non in essere strumenti finanziari derivati nell'anno 2013.

t) Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2013 i seguenti contratti di locazione finanziaria.

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized 'M' followed by a vertical line and a circular flourish at the top.

Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179,182,189 e 190 del T.U.E.L..

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2013 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2013.

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2013 come previsto dall'art. 228 del T.U.E.L. dando adeguata motivazione.

I risultati di tal verifica sono i seguenti:

Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui da riportare	Totale residui accertati	maggiori/minori residui
Corrente Tit. I, II, III	7.810.932,15	3.821.711,72	3.989.220,43	7.371.963,98	-438.968,17
C/capitale Tit. IV, V	31.595.332,33	5.317.406,70	26.277.925,63	30.698.559,07	-896.773,26
Servizi c/terzi Tit. VI	40.181,90	-1.746,11	38.435,79	38.435,79	-1.746,11
Totale	39.446.446,38	9.137.372,31	30.305.581,85	38.108.958,84	-1.337.487,54

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui da riportare	Totale residui impegnati	Residui stornati
Corrente Tit. I	8.703.476,45	4.627.097,86	4.076.378,59	8.038.838,13	664.638,32
C/capitale Tit. II	38.370.660,88	6.643.480,22	31.727.180,66	37.412.466,12	958.194,76
Rimb. prestiti Tit. III					
Servizi c/terzi Tit. IV	248.325,04	5.594,26	242.730,78	243.512,38	4.812,66
Totale	47.322.462,37	11.276.172,34	36.046.290,03	45.694.816,63	1.627.645,74

Risultato complessivo della gestione residui

Maggiori residui attivi	54.178,08
Minori residui attivi	1.391.665,62
Minori residui passivi	1.627.645,74
SALDO GESTIONE RESIDUI	290.158,20

Sintesi delle variazioni per gestione

Gestione corrente	225.670,15
Gestione in conto capitale	61.421,50
Gestione tit III	
Gestione vincolata	3.066,55
VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI	290.158,20

Le variazioni nella consistenza dei residui di anni precedenti derivano principalmente dalle seguenti motivazioni:

- minori residui attivi per € 1.391.665,62
- maggiori residui attivi per € 54.178,08
- minori residui passivi: per € 1.627.645,74

Nel conto del bilancio dell'anno 2013 risultano:

- residui attivi di parte corrente anteriori all'anno 2009 per Euro 294.014,13
- residui attivi del titolo IV anteriori all'anno 2009 per Euro 3.969.854,97

Si dà atto che la gestione complessiva dei residui attivi presenta le seguenti risultanze:

- ❖ le entrate correnti (tit. I, II e III) accertate nella competenza 2013 sono state riscosse per una percentuale del 70,63% con un decremento rispetto allo scorso anno quando la percentuale è stata pari al 74,27%; il Collegio invita l'ente a monitorare tale problematica che porta ad uno squilibrio finanziario dell'ente.

Raffronto della gestione di competenza con quella dei precedenti esercizi:

Entrate di parte corrente (competenza) (Titolo I, II e III)	2012	2013
Entrate correnti accertate nell'anno	19.060.372,42	18.638.774,43
Riscosso nell'anno	14.156.058,42	13.164.094,37
Importo da riscuotere (da riportare a residuo)	4.904.314,00	5.474.680,06
Percentuale di riscossione di competenza	74,27%	70,63%

- ❖ le entrate in conto capitale accertate nella competenza 2013 sono state riscosse per una percentuale pari al 17,94%,
- ❖ Raffronto della gestione di capitale con quella dei precedenti esercizi:

Entrate in c/capitale (competenza) (Titolo IV e V)	2012	2013
Entrate in c/capitale accertate nell'anno	1.489.476,22	1.484.073,63
Riscosso nell'anno	251.340,77	266.242,72
Importo da riscuotere (da riportare a residuo)	1.238.135,45	1.217.830,91
Percentuale di riscossione di competenza	16,87	17,94

L'art. 6 comma 17 del D.L. 95/2012 prevede che a decorrere dall'esercizio 2013 gli enti locali iscrivono in bilancio un fondo svalutazione crediti pari al 25% dei residui attivi delle entrate proprie correnti mantenuti a bilancio con un'anzianità superiore a 5 anni.

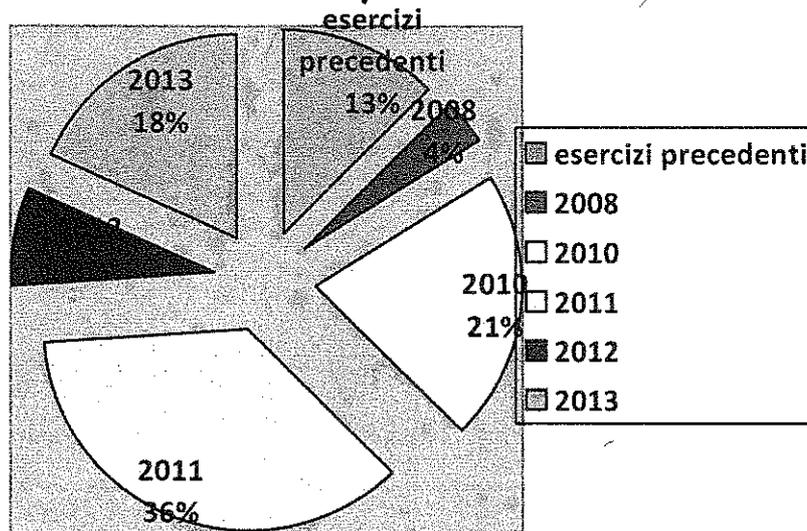
Il fondo svalutazione credito del Comune di Canosa di Puglia è pari ad € 560.288,57.

Analisi "anzianità" dei residui

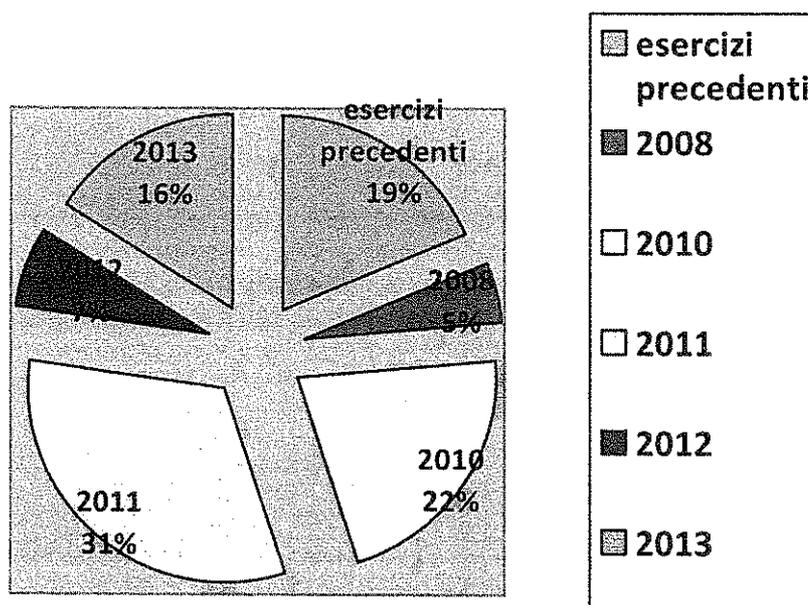
(importi in euro)

RESIDUI	Esercizi precedenti	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
ATTIV							
Titolo I		67.097,96	464.995,36	570.804,91	831.136,89	3.110.593,72	5.044.628,84
di cui		67.097,96	337.407,85	560.735,41	588.773,93		1.554.015,15
Tarsu						2.023.260,96	2.023.260,96
di cui							
Tares							
Titolo II			55.697,10	335.594,18	215.898,98	1.805.806,89	2.412.997,15
Titolo III	294.014,13	105.004,96	50.084,31	354.853,56	644.038,09	558.279,45	2.006.274,50
di cui Tia							
di cui per sanzioni codice							
Titolo IV	3.969.854,97	420.561,54	7.249.530,33	12.254.946,45	1.216.860,49	917.830,91	26.029.584,69
Titolo V	398.772,05	767.399,80				300.000,00	1.466.171,85
Titolo VI			33.251,96	4.047,48	1.136,35	74.925,91	113.361,70
Totale	4.662.641,15	1.360.064,26	7.853.559,06	13.520.246,58	2.909.070,80	6.767.436,88	37.073.018,73
PASSIV							
Titolo I	465.164,12	207.110,91	301.990,92	1.508.815,96	1.593.296,68	5.356.078,01	9.432.456,60
Titolo II	7.326.817,81	1.868.751,74	8.957.876,10	12.343.383,09	1.230.351,92	1.566.834,71	33.294.015,37
Titolo III							
Titolo IV	228.145,31	10.433,33	1.088,74	752,45	2.310,95	1.406,05	244.136,83
Totale	8.020.127,24	2.086.295,98	9.260.955,76	13.852.951,50	2.825.959,55	6.924.318,77	42.970.608,80

Residui Attivi per Anno



Residui Passivi per Anno



ANDAMENTO DEL TOTALE RESIDUI ATTIVI E PASSIVI			
ANNO	2011	2012	2013
RESIDUI ATTIVI	45.377.202,79	42.158.719,12	37.073.018,73
RESIDUI PASSIVI	54.137.492,25	47.322.462,37	42.970.608,80

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente ha provveduto nel corso del 2013 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 139.036,72.

Tali debiti sono così classificabili:

	Euro
Articolo 194 T.U.E.L:	
- lettera a) - sentenze esecutive	139.036,72
- lettera b) - copertura disavanzi	
- lettera c) - ricapitalizzazioni	
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	
Totale	139.036,72

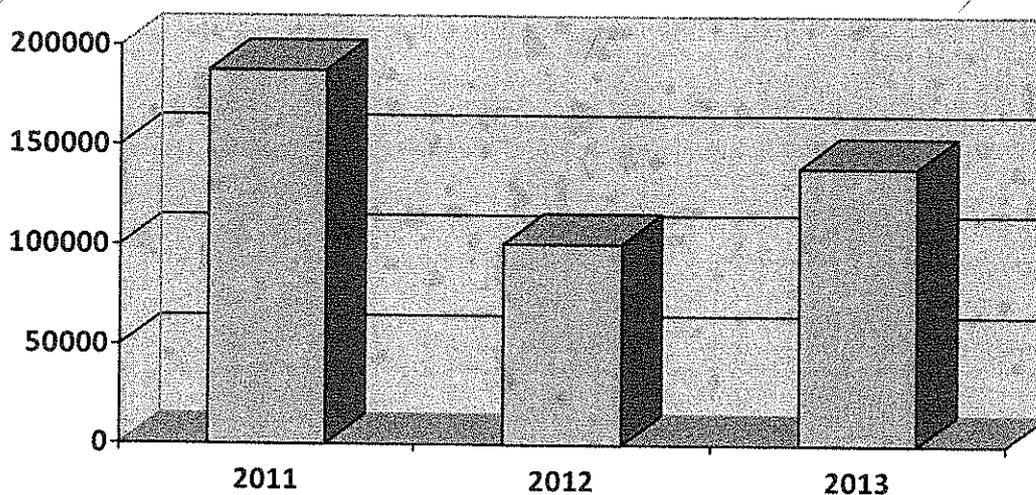
I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
187.794,51	100.926,86	139.036,72



Evoluzione dei Debiti Fuori Bilancio



Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio – debiti fuori bilancio noti alla data di chiusura dell'esercizio ma non ancora riconosciuti.

A seguito di richiesta indirizzata a tutti i responsabili di Settore, sono emerse le seguenti criticità:

- Proposta di deliberazione di Consiglio Comunale per riconoscimento debito fuori bilancio:
Cooperativa Morena – Sentenza del Tribunale di Trani n.72/2013 per il pagamento della somma di € 14.551,17
Ing. Zaccaro – Sentenza n.900/2013 del Tribunale di Trani € 5.702,25
Dieffe Costruzioni S.r.l. - € 13.983,41

- Nota prot. 10539 del 25 Marzo 2014 a firma del Dott. Samuele Pontino:
1) Importo globale delle domande giudiziarie al lordo dell'eventuale intervento delle coperture assicurativa con un rischio potenziale di € 2.979.823,74
2) Sentenza TAR Puglia n.1715/2013 AQP € 88.435,80 oltre interessi legali fino al soddisfo;
Sentenza Tribunale di Trani n.39/2014 MANIN € 148.248,10 oltre spese legali per € 13.008,00
Sentenza TAR Puglia n.999/2013 Ecolife € 837.815,85
Sentenza del Consiglio di Stato n.611/2014 Palmieri Giovanna € 3.000

Sulla Gazzetta Ufficiale n.55 del 06.03.2013 è stato pubblicato il Decreto Ministero dell'Interno del 18.Febbraio.2013, che ha definito i nuovi parametri obiettivi in base ai quali si individuano gli Enti locali strutturalmente deficitari; in particolare per i comuni è previsto per il triennio 2013 -2015:

PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI

- 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);
- 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
- 3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
- 4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;
- 5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;
- 6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;
- 7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;

8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;

9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;

10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.

Tali parametri trovano prevedono "che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita tabella da allegare al certificato sul rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari."

RENDICONTO 2013	
Parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario - Ministero dell'Interno - Decreto Ministeriale del 18 Febbraio 2013	

Indicare con la X se rispetta o meno

1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	SI	NO X
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	SI	NO X
3	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà	SI	NO X

	di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà		
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	SI X	NO
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;	SI	NO X
6	volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del paramet	SI	NO X
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	SI	NO X
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	SI	NO X
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	SI	NO X
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando	SI	NO X

<p>quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.</p>		
---	--	--

Resa del conto degli agenti contabili

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli il Tesoriere – Banca Popolare di Bari - e gli agenti contabili ha reso il Conto del Bilancio 2013 entro il 31 gennaio 2014.

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del T.U.E.L. , rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;

- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

-entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;

-spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

Le rettifiche apportate alle entrate ed alle spese correnti nel prospetto di conciliazione sono così riassunte:

Entrate correnti:		
- rettifiche per Iva	-	12.839,09
- risconti passivi iniziali	+	
- risconti passivi finali	-	
- ratei attivi iniziali	-	
- ratei attivi finali	+	
Saldo maggiori/minori proventi		- 12.839,09
Spese correnti:		
- rettifiche per Iva	-	4.029,91
- costi anni futuri iniziali	+	
- costi anni futuri finali	-	
- risconti attivi iniziali	+	15.862,42
- risconti attivi finali	-	
- ratei passivi iniziali	-	
- ratei passivi finali	+	14,14
Saldo minori/maggiori oneri		11.846,65

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	2011	2012	2013
A Proventi della gestione	20.279.347,78	19.607.634,43	18.973.952,03
B Costi della gestione	21.647.569,40	18.622.806,03	19.440.924,54
Risultato della gestione	-1.368.221,62	984.828,40	-466.972,51
C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate			0,00
Risultato della gestione operativa	-1.368.221,62	984.828,40	-466.972,51
D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-438.619,04	-400.391,07	-335.184,35
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	-342.885,56	-1.689.729,74	217.074,70
Risultato economico di esercizio	-2.149.726,22	-1.105.292,41	-585.082,16

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2013 si rileva :

Il peggioramento del risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi:

minori proventi della gestione

maggiori costi della gestione

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro negativo di € 802.156,90.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del T.U.E.L. e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti).;

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
2.096.695,53	2.241.710,38	2.362.465,02

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

	parziali	totali
Proventi:		
Plusvalenze da alienazione		-
Insussistenze passivo:	669.450,98	669.450,98
di cui:		
-per minori debiti di funzionamento	664.638,32	
-per minori conferimenti		
per minori residui passivi titolo IV	4.812,66	
Sopravvenienze attive:	321.051,36	321.051,36
di cui:		
per maggiori crediti titolo I-II-III-IV entrata	54.178,08	
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
Ici anni pregressi	266.873,28	
Proventi straordinari		990.502,34
- per (da specificare)		
Totale proventi straordinari	990.502,34	990.502,34
Oneri:		
Minusvalenze da alienazione		
Oneri straordinari	278.535,28	278.535,28
Di cui:		
da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti	139.036,72	
-da trasferimenti in conto capitale a terzi		
(finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straordinari rilevati nel conto del bilancio	139.498,56	
Insussistenze attivo	494.892,36	494.892,36
Di cui:		
- per minori crediti	494.892,36	
- per riduzione valore immobilizzazioni		
- per (da specificare)		
Sopravvenienze passive		-
- per (da specificare)		
Totale oneri	773.427,64	773.427,64

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .22. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24.) o minusvalenze (voce E.26.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci E23 ed E28).

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2013 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

Attivo	31/12/2012	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2013
Immobilizzazioni immateriali	401.824,98		- 55.161,45	346.663,53
Immobilizzazioni materiali	68.686.279,04	5.766.166,85	- 2.307.303,57	72.145.142,32
Immobilizzazioni finanziarie				-
Totale immobilizzazioni	69.088.104,02	5.766.166,85	- 2.362.465,02	72.491.805,85
Rimanenze	6.102,90		- 1.796,60	4.306,30
Crediti	39.470.566,52	- 1.044.749,29	- 1.337.487,54	37.088.329,69
Altre attività finanziarie				-
Disponibilità liquide	8.953.211,82	- 1.748.947,05		7.204.264,77
Totale attivo circolante	48.429.881,24	- 2.793.696,34	- 1.339.284,14	44.296.900,76
Ratei e risconti	35.541,24	- 15.862,42		19.678,82
Totale dell'attivo	117.553.526,50	2.956.608,09	- 3.701.749,16	116.808.385,43
Conti d'ordine	38.370.660,88	- 5.076.645,51		33.294.015,37
Passivo				
Patrimonio netto	15.275.248,36	1.003.993,48	- 1.589.075,64	14.690.166,20
Conferimenti	83.743.372,43	1.102.829,27	- 1.416.972,84	83.429.228,86
Debiti di finanziamento	9.583.104,22	- 544.471,72	- 26.250,00	9.012.382,50
Debiti di funzionamento	8.703.476,45	1.393.618,47	- 664.638,32	9.432.456,60
Debiti per anticipazione di cassa				-
Altri debiti	248.325,04	624,45	- 4.812,66	244.136,83
Totale debiti	18.534.905,71	849.771,20	- 695.700,98	18.688.975,93
Ratei e risconti		14,14		14,14
Totale del passivo	117.553.526,50	2.956.608,09	- 3.701.749,46	116.808.385,13
Conti d'ordine	38.370.660,88	- 5.076.645,51		33.294.015,37

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2013 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del T.U.E.L. e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

Il collegio rileva che non esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente. L'inventario viene solo aggiornato contabilmente.

Le immobilizzazioni finanziarie non sono state contabilizzate.

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2013 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per iva

B IV Disponibilit  liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2013 delle disponibilit  liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti   stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31.12.2013 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31.12.2013 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31.12.2013 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2013 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L. ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Referto controllo di gestione

L'ente ha attivato il controllo di gestione ai sensi dell'art. 104 comma 1 lettera d) affidandolo al Settore Finanze.

Albo dei beneficiari di contributi e benefici di natura economica

L'ente, inoltre, ha provveduto, ai sensi dell'articolo 1 del d.p.r. del 7 aprile 2000, all'aggiornamento dell'albo dei beneficiari a cui sono stati erogati nell'anno 2013 contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi ed altri benefici di natura economica.

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, si è adeguato, alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Collegio, esaminato i documenti di corredo del Rendiconto 2013, rileva che:

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: devono essere contabilizzate le partecipazioni durevoli in organismi partecipati;

Sempre con riferimento ai rapporti con gli organismi partecipati, si raccomanda un più attento monitoraggio delle stesse al fine di conciliare i rapporti di debito/credito reciproci;

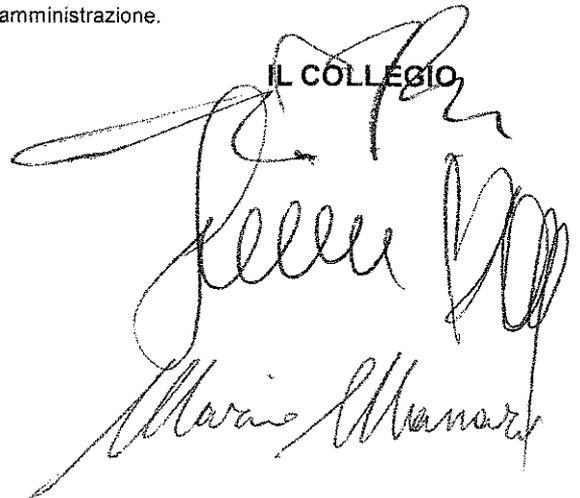
PASSIVITA' POTENZIALI: l'Ente è potenzialmente esposto così come da comunicazione del Responsabile del Settore, a importanti debiti sia per responsabilità civile derivanti da azioni risarcitorie che da contenziosi con ditte appaltatrici. Si raccomanda la definizione di quei contenziosi che per previsione normativa sembrano destinare il Comune alla soccombenza, mettendo in atto ogni azione utile per arginare il fenomeno.

Si invita infine, ad un puntuale ed attento straordinario riaccertamento dei residui attivi e passivi.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto nella presente relazione, delle criticità e dei suggerimenti proposti, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2013, raccomandando l'integrale vincolo dell'avanzo di amministrazione.

IL COLLEGIO



Handwritten signatures of the Collegio members, including a large signature that appears to be 'Mario Manara'.



CITTA' DI CANOSA DI PUGLIA

Provincia di Barletta - Andria - Trani

approvato nr. alla deliberazione di

allegato nr. del



Emendamento al Rendiconto di Gestione 2013 - Settore Finanze -

Accogliendo il rilievo formulato dal Collegio dei Revisori al Rendiconto di gestione 2013, circa la contabilizzazione delle partecipazioni durevoli in organismi partecipati, si presenta il seguente emendamento al rendiconto di gestione 2013:

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE _ ALTRE IMPRESE + € 11.594,00
(Variazioni da altre cause)

SOPRAVVENIENZE ATTIVE + € 11.594,00

Con la contabilizzazione del predetto emendamento il Patrimonio Netto risulta pari a € 14.701.760,20 ed il Risultato economico dell'esercizio pari a € - 573.488,16.

Di seguito si allega l'elenco delle partecipazioni durevoli di cui sopra:

Codice fiscale	Denominazione	Data Costituzione	Capitale Sociale	Socio	%	Imm. Finanziarie
05215080721	Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area nord barese ofantina scari	17/07/1998	75.152,00	Comune di Canosa di Puglia	8,03%	6.032,00
06002640727	Murgia Più - Società Consortile a.r.l.	03/04/2003	120.285,00	Comune di Canosa di Puglia	4,62%	5.562,00
Totale						11.594,00

Canosa di Puglia, 8/04/2014

CONFORME AI SENSI ART. 97 TUEL.

LI 23/04/2014

IL SEGRETARIO G. LE

Il Dirigente del Settore Finanze
Dott. Giuseppe Di Biase

Pareri di regolarità tecnica e contabile
favorevole.

08/04/2014

(Handwritten signatures)



CITTA' DI CANOSA DI PUGLIA

Provincia di Barletta-Andria-Trani

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Sull'emendamento al Rendiconto di Gestione 2013 Settore Finanze circa la contabilizzazione delle partecipazioni durevoli in organismi partecipati

parere contenuto nel verbale n° 24 dell' 14/04/2014

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Letto l'emendamento; constatato che lo stesso deriva da rilievo formulato da questo Organo;
ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs n. 267/2000

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE SULL'EMENDAMENTO DEL SETTORE FINANZE CIRCA LA
CONTABILIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI DUREVOLI IN ORGANISMI
PARTECIPATI.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

- Dott. De Pascale Enrico PRESIDENTE
- Dott. Massaro Mario COMPONENTE
- Dott. Baldassarre Salvatore COMPONENTE

Canosa di Puglia 14 aprile 2014